



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0238

Venerdì 30.03.2018

Via Crucis al Colosseo presieduta dal Santo Padre Francesco

Preghiera del Santo Padre

Elenco delle persone che portano la croce lungo le 14 stazioni

Alle ore 21.15 di questa sera, il Santo Padre Francesco ha presieduto al Colosseo il pio esercizio della “Via Crucis”, trasmesso in mondovisione.

I testi delle meditazioni e delle preghiere proposte per quest’anno per le stazioni della Via Crucis sono stati preparati da un gruppo di giovani studenti di un liceo classico romano, coordinato dal prof. Andrea Monda.

Riportiamo di seguito la preghiera composta dal Santo Padre, che Egli ha recitato al termine della Via Crucis, e l’elenco delle persone che hanno portato la croce lungo le 14 stazioni, tra i quali c’erano i giovani autori dei testi:

Preghiera del Santo Padre

Signore Gesù, il nostro sguardo è rivolto a te, pieno di vergogna, di pentimento e di speranza.

Dinanzi al tuo supremo amore ci pervada la vergogna per averti lasciato solo a soffrire per i nostri peccati:

la vergogna per essere scappati dinanzi alla prova pur avendoti detto migliaia di volte: *“anche se tutti ti lasciano, io non ti lascerò mai”*;

la vergogna di aver scelto Barabba e non te, il potere e non te, l’apparenza e non te, il dio denaro e non te, la mondanità e non l’eternità;

la vergogna per averti tentato con la bocca e con il cuore, ogni volta che ci siamo trovati davanti a una prova, dicendoti: *“se tu sei il messia, salvati e noi crederemo!”*;

la vergogna perché tante persone, e perfino alcuni tuoi ministri, si sono lasciati ingannare dall'ambizione e dalla vana gloria perdendo la loro dignità e il loro primo amore;

la vergogna perché le nostre generazioni stanno lasciando ai giovani un mondo fratturato dalle divisioni e dalle guerre; un mondo divorato dall'egoismo ove i giovani, i piccoli, i malati, gli anziani sono emarginati;

la vergogna di aver perso la vergogna;

Signore Gesù, dacci sempre la grazia della santa vergogna!

Il nostro sguardo è pieno anche di un pentimento che dinanzi al tuo *silenzio eloquente* supplica la tua misericordia:

il pentimento che germoglia dalla certezza che solo tu puoi salvarci dal male, solo tu puoi guarirci dalla nostra lebbra di odio, di egoismo, di superbia, di avidità, di vendetta, di cupidigia, di idolatria, solo tu puoi riabbracciarci ridonandoci la dignità filiale e gioire per il nostro rientro a casa, alla vita;

il pentimento che sboccia dal sentire la nostra piccolezza, il nostro nulla, la nostra vanità e che si lascia accarezzare dal tuo invito soave e potente alla conversione;

il pentimento di Davide che dall'abisso della sua miseria ritrova in te la sua unica forza;

il pentimento che nasce dalla nostra vergogna, che nasce dalla certezza che il nostro cuore resterà sempre inquieto finché non trovi te e in te la sua unica fonte di pienezza e di quiete;

il pentimento di Pietro che incontrando il tuo sguardo pianse amaramente per averti negato dinanzi agli uomini.

Signore Gesù, dacci sempre la grazia del santo pentimento!

Dinanzi alla tua suprema maestà si accende, nella tenebrosità della nostra disperazione, la scintilla della speranza perché sappiamo che la tua unica misura di amarci è quella di amarci senza misura;

la speranza perché il tuo messaggio continua a ispirare, ancora oggi, tante persone e popoli a che solo il bene può sconfiggere il male e la cattiveria, solo il perdono può abbattere il rancore e la vendetta, solo l'abbraccio fraterno può disperdere l'ostilità e la paura dell'altro;

la speranza perché il tuo sacrificio continua, ancora oggi, a emanare il profumo dell'amore divino che accarezza i cuori di tanti giovani che continuano a consacrarti le loro vite divenendo esempi vivi di carità e di gratuità in questo nostro mondo divorato dalla logica del profitto e del facile guadagno;

la speranza perché tanti missionari e missionarie continuano, ancora oggi, a sfidare l'*addormentata coscienza* dell'umanità rischiando la vita per servire te nei poveri, negli scartati, negli immigrati, negli invisibili, negli sfruttati, negli affamati e nei carcerati;

la speranza perché la tua Chiesa, santa e fatta da peccatori, continua, ancora oggi, nonostante tutti i tentativi di screditarla, a essere una luce che illumina, incoraggia, solleva e testimonia il tuo amore illimitato per l'umanità, un modello di altruismo, un'arca di salvezza e una fonte di certezza e di verità;

la speranza perché dalla tua croce, frutto dell'avidità e codardia di tanti dottori della Legge e ipocriti, è scaturita la Risurrezione trasformando le tenebre della tomba nel fulgore dell'alba della Domenica senza tramonto, insegnandoci che *il tuo amore è la nostra speranza*.

Signore Gesù, dacci sempre la grazia della santa speranza!

Aiutaci, Figlio dell'uomo, a spogliarci dall'arroganza del ladrone posto alla tua sinistra e dei miopi e dei corrotti, che hanno visto in te un'opportunità da sfruttare, un condannato da criticare, uno sconfitto da deridere, un'altra occasione per addossare sugli altri, e perfino su Dio, le proprie colpe.

Ti chiediamo invece, Figlio di Dio, di immedesimarci col *buon ladrone* che ti ha guardato con occhi pieni di vergogna, di pentimento e di speranza; che, con gli occhi della fede, ha visto nella tua apparente sconfitta la divina vittoria e così si è inginocchiato dinanzi alla tua misericordia e *con onestà ha derubato il paradiso!* Amen!

[00514-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Elenco delle persone che portano la croce lungo le 14 stazioni

I e XIV stazione	S. Ecc.za Rev.ma Mons. Angelo De Donatis
II stazione	Maria Tagliaferri e Margherita Di Marco
III stazione	Caterina Benincasa e Agnese Brunetti
IV stazione	U.N.I.T.A.L.S.I.
	Tufano Aniello (<i>barelliere</i>);
	Laudicino Maria (<i>sorella assistenza</i>);
	Ar dovini Francesca (<i>sorella assistenza</i>); Perinelli Alicia (<i>disabile</i>)
V stazione	Chiara Mancini e Cecilia Nardini
VI stazione	Francesco Porceddu e Sofia Russo
VII stazione	<i>Famiglia della Siria</i> : Riad Sargi e Rouba Farah con i tre figli
VIII stazione	Chiara Bartolucci e Greta Giglio
IX stazione	Valerio De Felice e Greta Sandri
X stazione	P. José Narlaly <i>dei Padre Trinitari</i>
	Sr. Alkhayat Leya e Sr. Hikma E. Hanna
	<i>Suore Domenicane di S. Caterina da Siena (irachene)</i>
XI stazione	Flavia De Angelis e Marta Croppo
XII stazione	Famiglia Monda
XIII stazione	<i>Frati di Terra Santa</i> :
	Fr. Antonio D'Aniello e Fr. Elivano Luiz da Silva
Giovani per le torce:	Karim Dimashki e Christian Ciaralli; Roberto Raponi e Monica Geraldì

(Diocesi di Roma e Associazione SS. Pietro e Paolo)

[00515-IT.01]

[B0238-XX.02]
